



CITTÀ DI CLUSONE
Provincia di Bergamo

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VALLE SERIANA
SUPERIORE E VALLE DI SCALVE**



Clusone, 04 giugno 2024
Prot. n. *vedi segnatura*

Spett.li

**Comuni afferenti all'Ambito
Territoriale Sociale Valle Seriana
Superiore e Valle di Scalve**

c.a. Assistenti Sociali

Trasmesso tramite PEC

**Oggetto: Ricerca sulle famiglie con figli 0-6 della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve –
Nuovi bisogni di cura e miglioramento dei servizi territoriali**

Gentilissimi/e,

l'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, in collaborazione con Aicon Research Center dell'Università degli Studi di Bologna, ha avviato una ricerca-azione al fine di indagare i bisogni ritenuti di maggiore rilevanza per le famiglie con almeno un figlio 0-6 residenti sul nostro territorio.

Tra gli strumenti d'indagine che verranno utilizzati per raccogliere il punto di vista delle famiglie c'è la SURVEY (sondaggio) che è stata pensata sia in formato digitale che cartaceo.

Siamo quindi a chiedervi di condividere tramite i vostri Siti, Canali Istituzionali e contatti <http://survey.aicon.it/index.php/237444?lang=it>, così che ne venga facilitata la diffusione e l'aggancio delle famiglie del nostro territorio.

"La vostra collaborazione è fondamentale per garantire una partecipazione significativa e un coinvolgimento diffuso delle famiglie in tutto il territorio della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve."

Ringraziandovi per la disponibilità, alleghiamo una sintesi di presentazione della ricerca-azione, porgo Cordiali Saluti.

La Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve
Flavia Bigoni

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



CITTÀ DI CLUSONE
Provincia di Bergamo

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VALLE SERIANA
SUPERIORE E VALLE DI SCALVE**



Ricerca sulle famiglie con figli 0-6 della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve Nuovi bisogni di cura e miglioramento dei servizi territoriali

Alla luce soprattutto di quanto accaduto dal 2020 ad oggi, si ritiene che vi sia stato un profondo processo di cambiamento nei bisogni delle famiglie e tra quelle che hanno mostrato maggiori livelli di fragilità vi sono senza dubbio le famiglie dove sono presenti figli molto piccoli. Come dimostrato da molte ricerche, proprio la nascita di un figlio rappresenta uno dei principali fattori che aumentano il rischio di scivolamento della famiglia in condizioni di povertà o vulnerabilità, e tra i genitori la persona maggiormente interessata resta la madre in quanto i maggiori carichi di cura risultano gravare su di essa, con ovvi impatti negativi soprattutto sul fronte della possibilità di conciliare i tempi di lavoro, di cura e di vita personale.

A partire da queste premesse, l'Ambito Territoriale Sociale della valle Seriana Superiore e Val di Scalve, con il supporto tecnico scientifico di Aicon Research Center dell'Università degli Studi di Bologna, ha avviato una ricerca-azione finalizzata a comprendere come stiano cambiando le condizioni di vita delle famiglie del territorio, unitamente alla comprensione delle strategie che esse mettono in campo per rispondere alle trasformazioni del nucleo familiare derivate dall'arrivo di un figlio. L'intento sarà inoltre quello di esplorare alcune forme di "fragilità indiretta", come ad esempio la possibilità o meno di contare su reti amicali, parentali o di vicinato in caso di bisogno, oppure la disponibilità economica per assicurare livelli adeguati di benessere fisico, psicologico ed educativo ai propri figli. La presente ricerca però desidera rivolgere uno sguardo anche su quello che è il rapporto tra queste famiglie e la conoscenza e utilizzo dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio.

I destinatari saranno tutte le famiglie con almeno un figlio 0 – 6 residenti nel territorio della Valle Seriana Superiore e Val di Scalve.

L'intento finale risulta pertanto essere doppio: da un lato una conoscenza profonda e aggiornata delle condizioni di vita di queste famiglie, dall'altro una conoscenza inerente all'utilizzo e l'efficacia dei servizi esistenti nel rispondere ai principali bisogni di cura, educazione e conciliazione. Quanto emergerà dal lavoro di analisi e ricerca diventerà inoltre un utile strumento per avviare nuovi confronti anche con soggetti del territorio fino a questo momento mai coinvolti, o rimasti marginali, nell'ambito delle politiche e servizi alla prima infanzia, come ad esempio la rete delle imprese locali. Allo stesso tempo quanto raccolto costituirà materiale prezioso per rafforzare e sviluppare ulteriormente le forme di collaborazione con l'insieme delle organizzazioni di terzo settore che già operano in questo ambito.

Per la raccolta delle informazioni ritenute necessarie saranno utilizzate principalmente due metodologie: da un lato un questionario online e dall'altro un ciclo di interviste ad un insieme di famiglie selezionate. I questionari dovranno essere compilati entro il 30 settembre prossimo, mentre i risultati finali della ricerca saranno raccolti in un report che verrà pubblicato all'inizio del 2025.